PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta PUBBLICA del 27 OTTOBRE 2011 Deliberazione n. 179

OGGETTO: Inizio lavori. Dibattito sulla Commissione Pari Opportunità richiesto dal Cons. C. Cerreti. Inizio discussione sulla dismissione della Società partecipata "Taormina Etna S.p.a.". Votazione – Mancanza numero legale – Rinvio di un'ora e successivamente di ventiquattro ore.

L'anno **Duemilaundici,** il giorno **ventisette** del mese di **Ottobre,** nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica ordinaria, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.
1) ANDALORO Francesco		X
2) BARBERA Giacinto		X
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio		X
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	
A riportare n.	12	11

	Pres.	Ass.
24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino		X
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino		X
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco	X	
Totale n.	23	21

Assume la Presidenza il Presidente Vicario del Consiglio dott. Enrico Bivona

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

SERVIZIO *"AFFARI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE"*

RESPONSABILE DEL SERVIZIO *dott.ssa ANNA MARIA TRIPODO*

Il Presidente del Consiglio, dott. Enrico Bivona, accertato il numero legale dichiara la seduta aperta e valida.
Comunica che sono assenti giustificati il Consigliere Miano e Andaloro per motivi professionali, l'Assessore Bisignano per impegni istituzionali,
Dà la parola al Capogruppo dell'Mpa Roberto Cerreti che chiede di intervenire ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Provinciale con una "lettera aperta ai capigruppo consiliari in merito alla commissione provinciale per le pari opportunità.

Il capogruppo dell'Mpa, Roberto Cerreti, contesta le scarse risorse affidate all'organo, insufficienti al raggiungimento degli obiettivi previsti. Scarso il dialogo con il consiglio provinciale. Quindi fa un appello alle componenti di dimettersi.

Il consigliere, si chiede che utilità possa avere una commissione provinciale per le pari opportunità con funzionalità ridotte e poche possibilità di realizzare iniziative . Propone il gesto "estremo" dell'eliminazione della commissione, così da evitare lo sperperare delle poche finanze assegnate al suddetto organo consiliare, inutili per il raggiungimento dei reali obbiettivi regolamentari previsti.

I problemi, sono, che «sciaguratamente ed in parte inconsapevolmente, ci si è ritrovati, dal rinnovo della commissione provinciale ad oggi, ad assistere ad un lavoro raffazzonato ed evidentemente non concordato con la Presidenza del Consiglio e con le forze politiche presenti a Palazzo dei Leoni, considerato che alcun rappresentante istituzionale né in fase di bilancio previsionale né tanto meno durante il corso degli anni, ha rappresentato l'esigenza di potenziare o rendere più efficace l'attività dell'organo consiliare. Da qui le motivazioni che hanno portato, tra l'altro, la commissione per le pari opportunità a convocarsi sempre con meno assiduità, anche in considerazione della scarsa ed inadeguata disponibilità di risorse affidate nel P.E.G. dall'Amministrazione per l'attività della commissione, appena € 20.000 l'anno, cifra che non basta nemmeno a coprire il 20% delle indennità per le sedute previste nell'apposito regolamento consiliare».

I fini istitutivi della commissione, con la realizzazione dei tanto famosi e discussi sportelli provinciali per le pari opportunità, non sono mai stati realizzati.«Valutando i tanti tagli fatti in passato in virtù della necessità di risparmiare finanze pubbliche, come l'eliminazione dell'importante figura di garanzia sociale del difensore civico che avrebbe dovuto far risparmiare circa € 60.000 alle casse provinciali, risparmio in verità parzialmente avvenuto in considerazione della consequenziale legittimazione statutaria del collegio di difesa e del suo ampliamento in termini di componenti.Il capogruppo Cerreti invita a riflettere sull'opportunità di attivare l'iter amministrativo atto all'eliminazione della commissione».

Intanto sono diverse le lamentele delle componenti della commissione, per nulla contente dell'impossibilità data loro di riunirsi ed avere adeguate risorse per programmare un'attività seria e produttiva per il territorio provinciale. Il Capogruppo Cerreti invita le componenti a dimettersi immediatamente dai ruoli della commissione per le pari opportunità. «Così da dar seguito alla reale volontà dell'amministrazione provinciale – conclude -, di non incentivare il settore delle pari opportunità, così come dimostra anche la scarsa disponibilità di risorse assegnate all'Assessore provinciale con delega per le pari opportunità Maria Perrone».

Invita i colleghi a voler aprire un dibattito, dal quale scaturisca un documento.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo ritiene che l'intervento svolto dal Consigliere Cerreti meriti attenzione da parte del Consiglio e pertanto propone che sul tema oggetto dell'intervento si apra un dibattito.

Il Presidente Enrico Bivona invita i Capigruppo ad avvicinarsi agli scranni della Presidenza per una breve riunione.

Sono le ore 17.05

Ripresa lavori alle ore 17.10

Il Presidente Enrico Bivona dichiara che nella riunione svolta è emersa la decisione unanime di aprire un dibattito sulle questioni sollevate dal Consigliere Cerreti nel corso del suo intervento.

Il Consigliere Roberto Cerreti al fine di cercare di fissare, per opportune ragioni di sintesi le ragioni che lo hanno spinto ad effettuare l'intervento svolto ai sensi dell'art.

23, invita il Consiglio a limitarsi ad incentrare il dibattito che vorrà sviluppare sull'argomento tenendo presente due fattori: l'operato della Commissione pari opportunità in questi ultimi mesi dalla nomina; e, per conseguenza, l'eventuale valutazione del Consiglio in merito all'esistenza stessa della Commissione. L'intervento da parte dei capigruppo consiliari servirà a sciogliere eventuali dubbi anche in merito all'eventualità di procedere alla scadenza del mandato dei componenti in carica, al rinnovo degli organi e/o alla ratifica nei casi previsti dal regolamento vigente. Ritiene inoltre in virtù dei criteri fissati nel regolamento che ne disciplina il funzionamento che la Commissione pari opportunità abbia la prerogativa di convocare in qualunque momento e per un numero non limitato riunioni, fermo restando il limite massimo di riconoscimenti ai fini della corresponsione del gettone di presenza fissato in numero 40 riunioni per ogni anno. In questa prospettiva, quindi, non emergono le informazioni necessarie per esprimere una valutazione in merito alla efficacia dell'operato della Commissione né è possibile esprimere una valutazione in merito alla rispondenza all'interesse generale dell'Ente. A questo proposito tiene a sottolineare che nel disegno originario che portò il Consiglio Provinciale alla costituzione della Commissione pari opportunità ritenne che alla stessa dovessero affiancarsi gli sportelli delle pari opportunità in modo da concretizzare i programmi elaborati dalle sottocommissioni senza di che non è certamente possibile valutare in merito alla maggiore o minore produttività del lavoro della Commissione come anche della utilità o della opportunità a sopprimere la stessa Commissione.

(Entrano in aula i Consiglieri Salvatore Calì, Stefano Mazzeo, Antonino Summa – Presenti 26)

(Si allontana dall'aula il Consigliere Massimiliano Branca – presenti 25)

Il Consigliere Antonino Summa chiede di sospendere il dibattito in quanto non pare abbia suscitato particolare interesse in aula ed infatti basta guardarsi intorno per verificare che la maggioranza dei Consiglieri ha abbandonato la seduta.

(Entra in aula il Consigliere Matteo Francilia – presenti 26)

Il Presidente Enrico Bivona invita i capigruppo ad avvicinarsi agli scranni della Presidenza per una breve riunione.

Sono le ore 17.30

(Durante la sospensione entra in aula la dott.ssa Anna Maria Tripodo e assume le funzioni di Segretario Generale, si allontana il Segretario Generale Commendatore dott. Giuseppe Spadaro)

Ripresa lavori alle ore 17.35

Il Presidente Enrico Bivona comunica che la conferenza dei capigruppo ha deciso di proseguire nel dibattito sul tema indicato nell'intervento del Consigliere Cerreti e successivamente avviare l'esame delle proposte di deliberazione concernenti la dismissione delle quote societarie e dei pacchetti azionari detenute dalla Provincia. Chiede al Consigliere Summa se condivide la decisione adottata dalla conferenza dei capigruppo.

(Entrano in aula i Consiglieri Massimo De Domenico e Giuseppe Saya – presenti 28)

(Si allontana dall'aula il consiglieri Antonino Previti – presenti 27)

Il Consigliere Summa si dichiara d'accordo per la prosecuzione del dibattito nonostante la scarsa partecipazione dei Consiglieri.

La Consigliera Rosalia Danzino ritiene che per una più corretta valutazione in merito alla utilità dell'esistenza e del proficuo funzionamento della Commissione giovi un più stretto collegamento tra la stessa Commissione e gli organi istituzionali della Provincia per assicurare un confronto serrato su tutte le tematiche oggetto delle funzioni della Commissione. A questo proposito sottolinea la errata convinzione che vorrebbe la Commissione occuparsi esclusivamente di questioni attinenti il dislivello nella considerazione sociale basata su temi di "genere". In realtà il sistema sociale è costellato di una miriade di discriminazioni e di ingiustizie pertanto le strategie e le politiche che dovrebbero essere proposte per la rimozione delle tante iniquità registrate ogni giorno dovrebbero vedere impegnati uomini e donne nelle varie vesti istituzionali.

Per quanto attiene al costo di funzionamento della Commissione pari opportunità, posto il limite massimo nella corresponsione del gettone di presenza fissato nelle 40 sedute annuali, ritiene che l'importo iscritto nell'apposito capitolo di Bilancio corrispondente a 20.000, euro non sia una partita destinata alla erogazione del gettone di presenza una risorsa per coprire i costi della realizzazione di attività

istituzionali decise nell'ambito della Commissione. Pertanto, anche allo scopo di chiarire i dubbi posti dal Ragioniere generale e riguardanti la sostenibilità nel funzionamento della Commissione, ritiene utile organizzare un confronto tra il Dirigente e il Presidente della Commissione allo scopo di pervenire ad un chiarimento favorendo le più opportune statuizioni per un più appropriato funzionamento dell'organo collegiale.

Il Consigliere Roberto Cerreti posto che ritiene che i 20.000,00 euro iscritto nel capitolo per il funzionamento della Commissione pari opportunità in realtà non sono sufficienti a coprirne i costi per il funzionamento, dal momento che ne servirebbero circa 200.00o l'anno soltanto per pagare le 40 sedute a titolo di gettone di presenza per i Commissari componenti, ritiene che la soluzione vada ricercata o nella soppressione della Commissione o nell'abolizione del gettone di presenza e la ratifica del principio del mandato gratuito dei Commissari. Un tale principio di gratuità del mandato è oggi accolto in una pluralità di organi pubblici in considerazione delle attuali condizioni in cui versa la finanza pubblica e in particolare per quanto riguarda la sostenibilità per le casse della Provincia regionale di Messina. Per altro in merito all'inadeguatezza nella composizione dei rappresentanti della commissione formata da sole donne, la ritiene discriminante ed assolutamente inadeguata per rappresentare e contrastare le ingiustizie e gli eccessi del sistema sociale e delle istituzioni nei confronti dei ceti più deboli della società.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo nell'intervento del Consigliere Cerreti ricorre spesso il termine "cancellare" che a suo avviso denota scarsa attenzione ai valori della democrazia. Si dice preoccupato perché la cancellazione come strategia politica gli ricorda quello che è accaduto nel '92. Ritiene sia più giusto ed opportuno avviare un altro itinerario per quanto riguarda la rappresentanza degli interessi e la cura degli affari istituzionali demandata alla pubblica amministrazione. Un itinerario in cui prevalga e si anteponga all'interesse di parte la cooperazione tra i vari ceti della società e le varie parti che interpretano interessi e valori della comunità preferendo alla contrapposizione l'accordo per il conseguimento di risultati che rechino alla società sviluppo e benessere e fiducia nel futuro per le nuove generazioni. Il mondo è cambiato ed il nuovo impone il mutamento.

Per il Consigliere Giuseppe Grioli l'intervento del Consigliere Cerreti è sfociato in un dibattito che avrebbe, almeno in un primo momento, voluto evitare perché,

esattamente come rappresentato dal Consigliere Galluzzo, gli era sembrato un segmento di "antipolitica" che non ha dato prova di poter servire a caratterizzare l confronto politico né tanto meno l'attività istituzionale. Infatti, a suo avviso, quello che serve contro la cattiva politica che si è registrata in questi ultimi anni non è certamente l'anti politica bensì la buona politica l'antidoto alle deviazioni dalla strada maestra della democrazia.

Per quanto attiene alle questioni sollevate dal Consigliere Cerreti, che denuncia la gravità degli oneri finanziari che devono essere sostenuti per il funzionamento della Commissione pari opportunità, ritiene che tali costi siano necessari per il mantenimento di un organo di partecipazione che, anche alla luce dell'ambito sovra comunale in cui espleta le proprie funzioni non possa essere considerato inutile tale da dovere essere cancellato. Ringrazia, pertanto, il Consigliere Cerreti per il contributo alla discussione ma ritiene che le sue osservazioni e proposte non contribuiscono, certamente, alla diffusione della democrazia nel territorio né alla diffusione di politiche indispensabili per lo sviluppo socio-economico e civile della comunità provinciale.

(Entra in aula la Consigliera Lalla Parisi – presenti 28)

Il Presidente Enrico Bivona, dichiara chiuso il dibattito e pone in discussione il punto "24" iscritto all'ordine del giorno, sospeso ieri che recita: "Dismissione della partecipazione posseduta dalla Provincia Regionale di Messina nella Società di capitali Sviluppo Taormina Etna S.p.a."

Il Consigliere Giuseppe Grioli riferisce che in Commissione si è sviluppato un confronto molto articolato sulle condizioni e l'importanza della società mista "Taormina Etna" che riunisce gli albergatori e le istituzioni locali dei comuni del comprensorio di Taormina e delle valli dell'Etna, che ha ricevuto recentemente un finanziamento he ha consentito un forte rilancio delle attività imprenditoriali nel settore alberghiero che si ripercuoterà quale volano di sviluppo su tutte le attività indotte, facendo ben sperare sulle prospettive di settore e sull'economia di quella parte del territorio e dei lavoratori del settore. A questo riguardo chiede in questa sede la sospensione nell'esame del punto "24" al fine di riesaminare l'opportunità di conservare le quote azionarie detenute dalla Provincia.

(Entra in aula il Consigliere Antonino Previti – presenti 29)

(Si allontanano dall'aula i Consiglieri Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Princiotta Cariddi, Antonino Scimone, Francesco Italiano, Marco Vicari, Rosario Sidoti, Francesco Rella, Testagrossa, Antonino Calabrò, Massimo De Domenico, Roberto Gulotta e Antonino Calà – presenti 16

Il Presidente Enrico Bivona, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri Summa, Calì, Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n.48/91, la proposta del Consigliere Grioli che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti	16
Consiglieri votanti	13
Favorevoli	13
Contrario	//
Astenuti	3 (Bivona, Cerreti, La Rosa)

Essendo venuto meno il numero legale il Presidente toglie la seduta e rinvia i lavori di un'ora come previsto dal Regolamento del Consiglio.

Sono le ore 18.20

Alle ore 19.20 riprendono i lavori.

Sono presenti il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico Bivona ed il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo.

Il Presidente invita il segretario a chiamare l'appello. Sono presenti 7 Consiglieri:

1. BIVONA Enrico
2. CERRETI Roberto
3. DANZINO Rosalia
4. FRANCILIA Matteo
5. MAZZEO Stefano
6. PALERMO Maurizio
7. SUMMA Antonino

Il Presidente Enrico Bivona constatata la mancanza del numero legale, toglie la seduta aggiornandola in prosecuzione, a domani 28.10.2011 alle ore 16.30

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to.: dott. Enrico Bivona

Il Consigliere anziano

F.to: Cons. Stefano Mazzeo

Il Segretario Generale

F.to: avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

_____

L'ADDETTO

_____

Messina, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione ✓ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 27 NOV. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 25 NOV. 2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO